Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 24 ottobre** — **Numero 248**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti che la Direzione della casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora spedito i fogli sciolti dell'anno 1911 dal n. 601 al n. 750, meno i nn. 612, 613, 614, 622, 627, 628, 629, 638, 640, 642, 645, 646, 657, 661, 663, 664, 665, 672, 673, 678, 679, 680, 686, 687, 691, 694, 705, 706, 716, 718, 735, 736 e 750, che non si distribuiscono in fogli sciolti, venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale in volumi.

La suindicata Direzione ha pure spedito il 5° volume e la parte supplementare, coi relativi indici, a compimento della raccolta delle leggi e decreti dell'anno 1910.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 23 ottobre 1911.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero 1109** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414, e l'art. 30 della legge 11 luglio 1907, n. 502;

Visti i RR. decreti in data 5 novembre 1906, n. 591, 2 maggio 1907, n. 361, e 12 marzo 1908, n. 104, riguardanti il R. Istituto di studi commerciali in Roma;

Vista la legge 21 agosto 1870, n. 5830;

Visti i RR. decreti del 26 novembre 1903, n. 476, 19 gennaio 1905, n. 19 e 15 luglio 1906, n. 391;

Riconosciuta l'opportunità di introdurre nell'ordinamento dell'Istituto alcune riforme, che, consigliate dall'esperienza, possono dargli veramente carattere e forma di scuola di applicazione agli uffici della vita economica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto con i ministri segretari di Stato per gli affari esteri, per la pubblica istruzione, per le finanze, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali, istituito in Roma, con R. decreto del 5 novembre 1906, n. 591 è trasformato in « R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi ».

Art. 2.

L'Istituto ha per iscopo di impartire l'istruzione teorico-pratica occorrente al personale direttivo delle pubbliche amministrazioni e delle imprese economiche: commerciali, industriali, di credito, di previdenza.

Art. 3.

L'Istituto comprende:

una scuola di studi commerciali, bancari, attuariali;
una scuola di discipline amministrative applicate.

Vi si terrà inoltre un corso biennale per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina e per gli impiegati delle R. dogane, aspiranti al diploma di perito in merceologia.

Per la scuola di studi commerciali, bancari e attuariali è titolo di ammissione la licenza da un R. Istituto tecnico (sezioni fisico-matematica e ragioneria), da un R. liceo e da una Regia scuola media di commercio.

Alla scuola di discipline amministrative sono ammessi, oltre ai funzionari dello Stato della categoria di concetto, o delle categorie ad essa assimilate, designati dai rispettivi Ministeri, i laureati in giurisprudenza, i licenziati dall'Istituto di scienze sociali di Firenze o dalle scuole superiori di commercio.

Al corso speciale di merceologia sono ammessi gli ufficiali del R. esercito e della R. marina e gl'impiegati delle Regie dogane designati dai rispettivi Ministeri.

Art. 4.

La scuola di studi commerciali, bancari ed attuariali ha tre anni di corso e comprende tre sezioni:

a) sezione commerciale;
b) sezione bancaria;
c) sezione attuariale.

Per gli iscritti a ciascuna delle 3 sezioni è obbligatoria la frequenza dei seguenti corsi:

Principî di economia politica (annuale)
Economia applicata (biennale).
Ragioneria e computisteria (biennali).
Contabilità di Stato (annuale).
Legislazione finanziaria (annuale)
Storia degli Istituti economici (annuale).
Complementi di matematica (annuale).
Matematica finanziaria (annuale).
Istituzioni di diritto privato (annuale).
Diritto commerciale e legislazione commerciale comparata (biennale).

Per gli iscritti alla sezione commerciale è poi obbligatoria la frequenza dei corsi seguenti:

Banco modello (aziende commerciali e industriali) - (biennale).
Politica commerciale e legislazione doganale (annuale).
Economia e legislazione dei trasporti (annuale).
Diritto internazionale privato (annuale).
Legislazione industriale (annuale).
Statistica economica (annuale).
Geografia economica (annuale).
Chimica, analisi merceologica e merceologia (biennale).

Per gli iscritti alla sezione bancaria è obbligatoria la frequenza dei corsi seguenti:

Banco modello (aziende bancarie) - (biennale).
Legislazione sul credito e sulle operazioni di Borsa (annuale).
Diritto internazionale privato (annuale).
Statistica economica (annuale).
Geografia economica (annuale).
Politica commerciale (annuale).

Per gli iscritti alla sezione attuariale è obbligatoria la frequenza dei corsi seguenti:

Banco modello (aziende di assicurazione) - (biennale).
Complementi di matematica (annuale).
Statistica metodologica e demografia (biennale).
Matematica attuariale (biennale).
Legislazioni sugli istituti di previdenza (annuale).

Per tutti gli scritti è obbligatoria, inoltre, la frequenza del corso di lingua francese ed, a scelta, del corso di lingua inglese o tedesca. Il corso di lingua spagnola è facoltativo. I corsi di lingue moderne sopra indicati sono triennali.

Art. 5.

La scuola di discipline amministrative applicate ha un corso di un anno e comprende i seguenti insegnamenti obbligatori per tutti gli iscritti:

Diritto pubblico interno.
Contabilità di Stato.
Ordinamento amministrativo del Regno.

Comprende inoltre i seguenti insegnamenti fra i quali l'iscritto è obbligato a sceglierne almeno quattro secondo le norme da stabilire per regolamento:

Legislazione finanziaria.
Legislazione commerciale comparata.
Legislazione dei trasporti.
Legislazione sul credito.
Legislazione sulla previdenza.
Legislazione doganale.
Diritto internazionale.
Legislazione comparata dell'emigrazione.
Legislazione consolare.
Legislazione del lavoro.
Legislazione agraria e forestale.
Legislazione sui lavori pubblici.
Legislazione sulla marina mercantile.
Legislazione scolastica comparata.
Legislazione sanitaria.
Legislazione militare (esercito e marina).
Geografia economica e geografia coloniale.
Diritto e costumi delle società indigene.
Legislazione coloniale italiana.
Igiene coloniale.

Art. 6.

Gl' insegnamenti facoltativi, di cui all'articolo precedente che non fossero impartiti nella scuola di studi commerciali, bancari ed attuariali, saranno istituiti d'accordo coi Ministeri competenti e col contributo di questi. Essi saranno affidati per incarico, e potranno essere conferiti a funzionari dello Stato.

Nella scuola di discipline amministrative potranno istituirsi, di accordo fra il Ministero di agricoltura e gli altri Ministeri interes-

sati, altri corsi, oltre quelli sopramenzionati, per il perfezionamento dei funzionari delle varie amministrazioni.

Art. 7.

Nel corso speciale teorico e pratico per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina e per gli impiegati delle dogane aspiranti al diploma di perito commerciale sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

Introduzione alla merceologia (annuale).
Chimica generale analitica (biennale).
Merceologia ed esercitazioni pratiche (biennale).
Tecnologia meccanica e tessile (annuale).
Legislazione doganale (annuale).

È facoltativa l'iscrizione ai corsi di lingue estere.

Art. 8.

Con regolamento da approvare con R. decreto, udito il Consiglio dei ministri, saranno fissati il numero e i programmi degli insegnamenti della scuola di discipline amministrative applicate, i quali costituiscono corsi di perfezionamento dei funzionari dello Stato e titolo di preferenza per gli aspiranti alle varie carriere amministrative.

Art. 9.

L'Istituto conferisce licenze e diplomi in conformità delle disposizioni vigenti.

Il diploma da una delle sezioni della scuola di studi commerciali, bancari, attuariali, è titolo d'ammissione ai concorsi per impieghi nell'amministrazione centrale del Ministero di agricoltura, ai concorsi per cattedre di insegnamenti tecnici nelle scuole medie di commercio, per gli addetti commerciali all'estero e per il conferimento di borse di pratica commerciale. L'Istituto conferisce pure il diploma di perito di merceologia agli ufficiali del R. esercito e della R. marina e agli impiegati delle R. dogane che abbiano superato gli esami del corso speciale.

Art. 10.

Per conseguire il diploma da una delle sezioni della scuola di studi commerciali, lo studente, dopo aver superati gli esami speciali sulle materie obbligatorie dovrà presentare una dissertazione scritta su materia attinente ai corsi stessi e sostenerne la discussione.

Art. 11.

Per conseguire il diploma di licenza nella scuola di discipline amministrative applicate lo studente dovrà superare gli esami nelle materie obbligatorie e su quelle scelte a norma delle disposizioni regolamentari.

Art. 12.

I corsi d'insegnamento, di cui al precedente articolo, saranno raggruppati e affidati ad unico insegnante nel modo seguente:

Economia teorica ed applicata.
Ragioneria e computisteria.
Banco modello per tutte le sezioni.
Diritto, legislazione commerciale e legislazione industriale.
Storia degli Istituti economici.
Istituzioni di diritto privato.
Geografia economica e coloniale.
Politica commerciale e legislazione doganale.
Complementi di matematica per tutte le sezioni.
Matematica finanziaria e matematica attuariale.
Statistica metodologica e demografia.
Contabilità di Stato e legislazione finanziaria.
Diritto internazionale.
Elementi di chimica e merceologia.
Diritto pubblico interno e ordinamento amministrativo dello Stato.

Art. 13.

I professori dell'Istituto sono: ordinari, straordinari ed incaricati.

I professori ordinari non possono essere più di dieci e gli straordinari più di cinque.

Le sole cattedre indicate nell'articolo precedente potranno essere coperte da insegnanti con grado di ordinario o con grado di straordinario. Tutte le altre cattedre istituite con precedenti decreti Reali o disposizioni Ministeriali sono soppresse.

Con decreto Reale, da promuovere dal ministro d'agricoltura, su parere del Consiglio superiore dell'insegnamento commerciale, saranno fissate le cattedre, fra quelle di cui all'art. 12, che per importanza e per l'orario dell'insegnamento possono essere coperte da insegnanti col grado di ordinario.

L'insegnamento delle lingue moderne potrà essere affidato a professori straordinari fuori ruolo o ad incaricati. I professori di lingue moderne non fanno parte del Consiglio accademico.

Art. 14.

Le nomine dei professori ordinari e straordinari si fanno per pubblico concorso indetto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

I concorsi sono banditi, di regola, per il grado di straordinario, salvo che il ministro d'agricoltura, industria e commercio, di propria iniziativa o su proposta del Consiglio accademico, non creda di aprirne qualcuno per il grado di ordinario.

L'avviso di concorso si pubblica per tre volte a breve intervallo, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito in quattro mesi dalla data della prima pubblicazione.

Art. 15.

La commissione giudicatrice dei concorsi è formata dal direttore dell'Istituto e da quattro commissari nominati dal ministro.

I commissari dovranno essere scelti fra i professori ordinari o straordinari che insegnino o abbiano insegnato in Istituti superiori la materia messa a concorso o una materia affine.

Art. 16.

I professori ordinari sono nominati con decreto Reale, i professori straordinari e gli incaricati con decreto Ministeriale.

I professori straordinari sono nominati per la durata di un anno e possono essere confermati di anno in anno dal Ministero, sentito il Consiglio accademico; dopo due conferme e tre anni di servizio acquisteranno la stabilità che viene loro riconosciuta per decreto Reale.

Nel computo del triennio d'insegnamento prescritto per ottenere la stabilità, saranno compresi gli anni di servizio prestati in qualità di straordinario, in altri Istituti d'istruzione superiore.

I professori straordinari stabili potranno, su parere del Consiglio accademico, essere promossi ordinari, dopo un giudizio di promovibilità emesso da una commissione da nominare dal ministro, con le norme di cui all'articolo precedente.

I professori incaricati sono nominati e possono essere confermati di anno in anno, con decreto Ministeriale, sentito il parere del Consiglio accademico. La loro retribuzione è fissata in lire trenta per ogni ora d'insegnamento effettivamente impartito, e complessivamente non oltre lire duemila annue. Tuttavia, su proposta del Consiglio accademico, il ministro può, in via eccezionale, accordare a professori incaricati che abbiano obbligo di esercitazioni una retribuzione fissa che in ogni caso non può eccedere lire duemilacinquecento.

Per gli insegnamenti facoltativi di cui all'art. 5 e all'art. 6, la designazione per l'incarico sarà fatta dal Ministero interessato.

Per le vacanze che si verificassero durante l'anno scolastico sarà provveduto dal ministro di agricoltura con supplenze temporanee.

Art. 17.

I professori ordinari e straordinari hanno l'obbligo d'impartire sino ad un massimo di nove ore di lezioni orali per settimana e sino ad un massimo di 15 ore fra lezioni ed esercitazioni.

Agli insegnanti che impartiscono le esercitazioni pratiche potranno essere assegnati uno o più assistenti.

Gli incarichi potranno essere conferiti ai professori dell'Istituto solo in via provvisoria. Nessuno potrà avere più di un incarico o più di una conferma dello stesso incarico.

Con Regio decreto promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio si potrà provvedere anche ad altri raggruppamenti delle materie d'insegnamento fuori di quelle previste dall'art. 13 senza che gli insegnanti abbiano diritto a compenso per maggior numero di ore d'insegnamento.

Art. 18.

I professori hanno l'obbligo della residenza effettiva in Roma ed hanno l'obbligo d'impartire tutte le lezioni fissate nel calendario scolastico e nelle ore e nei giorni da esso indicati. Se il numero delle lezioni impartite durante l'anno accademico è inferiore a 50 il professore deve presentarne giustificazione motivata a mezzo del direttore dell'Istituto, al ministro di agricoltura, industria e commercio, il quale potrà, ove ritenga insufficienti le ragioni addotte, sottoporre il professore a provvedimento disciplinare.

Art. 19.

La direzione didattica e la vigilanza disciplinare sono affidate al direttore dell'Istituto coadiuvato dal Consiglio accademico.

L'ufficio di direttore è conferito per decreto Reale. Il direttore dura in ufficio tre anni e può essere riconfermato ed ha diritto ad un assegno annuo non inferiore a lire tremila.

Art. 20.

L'amministrazione del R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto di due rappresentanti del Ministero di agricoltura, industria e commercio; di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri che contribuiscano a mantenere insegnanti nell'Istituto; di un rappresentante di ogni ente che contribuisca alla spesa per il mantenimento dei RR. Istituti d'istruzione commerciale in Roma con una somma complessiva non inferiore a lire diecimila annue.

Lo stesso Consiglio ha l'amministrazione della scuola media di studi applicati al commercio in Roma fino a quando sarà provveduto con speciale decreto all'ordinamento amministrativo autonomo della scuola stessa.

Alle sedute del Consiglio d'amministrazione prendono parte il direttore dell'Istituto superiore e il direttore della scuola media, ciascuno soltanto per gli affari concernenti il proprio Istituto.

I membri eletti in sostituzione di altri durante il triennio, restano in carica per il tempo che vi sarebbero stati i loro predecessori.

Art. 21.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dal ministro fra i rappresentanti del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Consiglio elegge nel suo seno un vice presidente e un segretario.

Art. 22.

Il Consiglio di amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

a) vigila e provvede al regolare andamento amministrativo dell'Istituto;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per l'approvazione almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero con i documenti giustificativi un mese dopo chiuso l'esercizio finanziario. Il detto conto sarà a cura del Consiglio comunicato agli altri enti, dopo l'applicazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono variarsi gli stanziamenti dei capitoli del bilancio preventivo approvato;

e) delibera la misura delle anticipazioni da fare all'economo per le piccole spese e ne approva i rendiconti;

f) vigila sulla buona conservazione di tutto il materiale dell'Istituto curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degl'inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate le variazioni appportate agl'inventari stessi;

g) promuove da enti, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore dell'Istituto, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

h) dà parere sui ruoli del personale amministrativo e di servizio;

i) presenta al Ministero tutte le osservazioni che ritiene opportune per il buon andamento dell'Istituto.

Art. 23.

Il presidente del Consiglio di amministrazione vigila sull'andamento generale dell'Istituto; provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ne riferisce al Ministero.

Art. 24.

Il servizio di cassa è fatto dal Banco di Napoli. A questo Istituto sono versati direttamente i contributi e tutti gli altri proventi del R. Istituto.

I pagamenti sono eseguiti su ordini firmati dal presidente del Consiglio di amministrazione e controfirmati dal ragioniere e dal direttore dell'Istituto.

Art. 25.

Il Consiglio accademico è composto dei professori ordinari e straordinari dell'Istituto.

Il detto Consiglio è presieduto dal direttore.

Art. 26.

Il Consiglio accademico ha le seguenti attribuzioni:

a) formula l'ordine degli studi;

b) redige il calendario scolastico;

c) propone le riforme da introdurre nell'ordinamento didattico e disciplinare dell'Istituto;

d) presenta al Consiglio di amministrazione le proposte dei professori per l'acquisto di materiale scientifico e didattico, quando con gli acquisti stessi si debba superare lo stanziamento annuale del corrispondente capitolo;

e) propone al Consiglio la dispensa generale o parziale delle tasse a favore degli studenti che in casi eccezionali siano meritevoli del provvedimento;

f) dà parere al ministro circa la conferma dei professori straordinari e incaricati in conformità dell'art. 17;

g) delibera sulle domande d'iscrizione in base ai titoli di studio stranieri.

Art. 27.

Il direttore ha le seguenti attribuzioni;

a) rappresenta l'Istituto nel Consiglio di amministrazione;

b) conferisce in nome del Re i diplomi di laurea, firma i diplomi di perito e tutti i certificati;

c) dà esecuzione alle disposizioni del Ministero e del Consiglio di amministrazione ed a quelle del Consiglio accademico;

d) esercita l'autorità disciplinare e su tutto il personale dell'Istituto;

e) riferisce al ministro sull'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto;

f) compie tutte le altre funzioni indicate nel presente statuto.

Art. 28.

Il numero degli impiegati dell'Istituto e i loro stipendi saranno stabiliti in una pianta organica da approvare con decreto Reale su proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio di amministrazione.

Il personale amministrativo e di servizio è nominato con decreto del ministro, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Detto personale è nominato in via di esperimento e può essere confermato stabilmente dopo un anno di lodevole servizio.

All'ufficio di segretario capo si provvede per pubblico concorso bandito dal ministro.

Il segretario capo dovrà avere la laurea rilasciata da un Istituto superiore di commercio o quella in giurisprudenza e la sua nomina stabile sarà fatta per decreto Reale.

Il segretario capo sovraintende alla segreteria dell'Istituto in conformità delle norme di servizio che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, inteso il parere del direttore, ripartisce il personale di amministrazione e di servizio secondo i bisogni dell'Istituto.

Art. 29.

Al personale del Regio Istituto di studi superiori commerciali ed amministrativi, tenuto presente il disposto dell'articolo 30 della legge 11 luglio 1907, n. 502, si applicano le norme in vigore pel trattamento di riposo stabilito a favore del personale delle scuole industriali e commerciali.

Il personale di servizio è assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai per il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Art. 30.

Al personale del R. Istituto, con nomina stabile, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa e in disponibilità, si applicano le disposizioni della legge e dei regolamenti in vigore per gl'impiegati civili dello Stato.

Art. 31.

I professori ordinari e straordinari dell'Istituto non possono dettare insegnamenti in altri Istituti se non a titolo d'incarico e con speciale autorizzazione del ministro di agricoltura. Non possono inoltre essere impiegati di ruolo di pubbliche amministrazioni.

Art. 32.

Le norme del regolamento generale universitario provvedono in mancanza di disposizioni speciali del presente statuto.

Disposizioni transitorie.

Art. 33.

Gli alunni regolarmente iscritti nel decorso anno scolastico alla Facoltà di scienze politiche e coloniali ultimeranno il corso dei loro studi secondo i programmi finora stabiliti per detta Facoltà.

Art. 34.

I professori titolari di cattedre soppresse col presente statuto, continueranno ad impartire gl'insegnamenti stessi fino al termine degli studi indicato nell'articolo precedente. Trascorso tale termine ad essi saranno applicate le disposizioni contenute nel titolo III del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693, e del titolo III, capo II, del regolamento (in applicazione del detto testo unico) approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 35.

I professori di lingue moderne che attualmente coprono il grado di straordinario continueranno a mantenere tale grado in soprannumero rispetto alla pianta organica senza però aver diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio accademico.

Art. 36.

I titolari di cattedre non soppresse col presente ordinamento, i quali hanno grado di ordinario manterranno il grado già conseguito.

Art. 37.

I laureati dell'attuale facoltà di scienze politiche e coloniali saranno ammessi a frequentare la scuola di discipline amministrative appplicate.

Art. 38.

Pel primo biennio dalla data del R. decreto che approva il presente statuto, il ministro potrà affidare le funzioni di direttore del R. Istituto ad un commissario straordinario.

Art. 39.

Nel primo anno di applicazione di questo statuto il ministro potrà ridurre il termine, di cui all'art. 14.

Art. 40.

Il Consiglio accademico, per quanto concerne l'ordinamento degli studi proporrà al ministro i provvedimenti per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

Art. 41.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti — Nitti — Di San Giuliano — Credaro — Facta — Spingardi — Leonardi-Cattolica.

Visto, *Il guardasigilli*: Finocchiaro-Aprile.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Piergili cav. Giovanni, archivista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è prorogata l'aspettativa per gli stessi motivi a tutto il 6 giugno 1913.

Irace Osvaldo, applicato di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1911, e collocato in graduatoria tra Tanlongo Giuseppe e Morlacchi Ettore.

Gasperini Anselmo, applicato di 4ª classe nelle amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° ottobre 1911, e collocato in graduatoria fra Morlacchi Ettore e Salzana de Luna Tancredi.

Damiani Pio, applicato di 4ª classe nelle amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° ottobre 1911, e collocato in graduatoria dopo Salzana de Luna Tancredi.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Tonini Giorgio, ragioniere di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 6 ottobre 1911.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Rossi comm. avv. Raffaele, vice avvocato erariale di 1ª classe, è dichiarato, d'ufficio, dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 21 agosto 1911, per avere in detto giorno assunta la direzione dell'avvocatura municipale di Napoli, alla quale è stato nominato con deliberazione di quel Consiglio comunale in data 3 luglio 1911.

De Crescenzo avv. Tommaso, sostituto procuratore erariale aggiunto, in aspettativa per motivi di famiglia, è prorogata l'aspettativa per gli stessi motivi, a tutto il 31 ottobre 1911.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Stura Carlo, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Musso Luigi, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con Regio decreto del 18 settembre 1911:

Gregori Serafino, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa, per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Pizzetti Luigi, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1911 e col titolo onorifico di ragioniere capo.

Grassi cav. Egidio, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1911.

D'Arco dott. Ettore, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Vignini Federico — Rinciari Cesare — Gueli Calcedonio, applicati di 4ª classe, nelle amministrazioni militari, sono nominati ufficiali di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Serra Filippo, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è nominato a sua domanda, controllore di 4ª classe, collo stipendio stesso, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1911:

Martinotti cav. Domenico, primo segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500.

Faostini dott. Guglielmo, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Russo Carlo, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, conservando l'incarico di controllore dell'ufficio di custodia valori di Reggio Calabria.

Palumbo Roberto, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla classe 3ª, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'8 giugno 1911.

Caputo Arcangelo Raffaele, maggiore commissario in posizione ausiliaria (tenente colonnello nella riserva navale), collocato a riposo, continuando a far parte della riserva navale, dal 16 giugno 1911.

Con R. decreto del 2 luglio 1911:

Bressanin Rodolfo, tenente colonnello medico, promosso colonnello medico, dal 1° luglio 1911.

Guerra Pierangelo, maggiore medico, id. tenente colonnello medico (anzianità, turno scelta).

Cocozza Campanile Vincenzo, id., id. id. (anzianità).

Seganti Filippo — Angeloni Giovanni — Ruggiero Edoardo — Savorani Francesco, capitani medici, id. maggiori medici (anzianità).

Sestini Leone, capitano medico, id. id. (anzianità, turno scelta).

Conte Giuseppe Gregorio, id., id. id. (anzianità).

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Fergola Salvatore, capitano di vascello in posizione ausiliaria, collocato a riposo d'autorità, dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Caparro Agostino, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Garigliano*.

Mendicini Vincenzo Emilio, segretario di 1ª classe, promosso primo segretario di 2ª classe, dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Marinaro Vincenzo, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di provata informità, dal 1° agosto 1911.

Mililotti Ettore, capitano macchinista, incaricato della reggenza di una sezione del Ministero della marina, dal 1° luglio 1911.

Petruolo Vincenzo, maggiore macchinista, esonerato dalla carica predetta con la stessa data.

Con Regi decreti 21 luglio 1911.

Pignatti Morano Carlo, capitano di corvetta, nominato comandante della difesa marittima di Ancona, dal 1° luglio 1911.

Girosi Edoardo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Dandolo* e della difesa locale di Messina, dal 1° agosto 1911.

De Luca Salvatore, disegnatore di 1ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Piro Raffaele, capitano macchinista, promosso maggiore macchinista (anzianità).

Menegazzi Ugo, tenente macchinista, id. capitano macchinista (con riserva d'anzianità).

Falcone Ignazio, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, confermato in tale posizione per altri cinque mesi, dal 2 agosto 1911.

Oltremonti Arturo, maggiore macchinista, collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, ed inscritto nella riserva navale, dal 26 luglio 1911.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dall'11 al 17 settembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Bagnolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Gaeta	Itri	»	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Cotrone	Cotronei	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	13	—	13	—
	Cuneo	Alba	La Morra	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Carpi	»	3	—	3	—	3	—
	»	»	Castelvetro	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Campogalliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Novi	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Cerano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Romentino	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Livorno	»	2	—	2	—	2	—
	Roma	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Farnese	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Grotte	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soriano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Foglizzo	»	1	—	1	—	1	—
					24	—	38	—	38	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Mondovì	Bonvicino	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Nepi	»	2	—	2	—	2	—
					4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	—	14	—	13	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Fabriano	bovina	—	5	—	2	—	3
	»	»	Sassoferrato	»	—	20	—	16	—	4
	»	»	Staffolo	»	—	7	—	2	—	5
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	60	—	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Scoppito	ovina	—	85	—	80	—	5
	»	»	Rocca di Mezzo . .	bovina	—	45	—	—	—	47
	»	Avezzano	Tagliacozzo	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Civitella	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Carsoli	»	—	200	200	—	—	400
	»	»	Balsorano	»	—	200	—	—	—	200
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	58	—	18	—	40
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	—	—	188
	»	»	Amatrice	»	—	150	—	—	—	150
	»	Sulmona	Castel di S.	bovina	—	40	—	—	—	40
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	42	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Arezzo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Badia	»	—	160	—	58	—	102
	»	»	Id.	ovina	—	65	—	31	—	34
	»	»	Id.	suina	—	41	—	12	—	29
	»	»	Bibbiena.	bovina	—	5	9	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caprese	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castel F. S.	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Civitella	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monterchi	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. S. Savino . . .	bovina	—	4	5	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	19	15	—	—	34
	»	»	M. Varchi	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pergine	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pieve S. S.	»	—	282	8	—	—	290
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	4	—	44
	»	»	Id.	suina	—	40	—	15	—	25
	»	»	Pratovecchio . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sansepolcro	»	—	32	—	28	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Sansepolcro	ovina	—	154	—	136	—	18
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Stia	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Subbiano	»	—	5	—	3	—	2
	Ascoli	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Arquata	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Monte Fortino	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Gallo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	M. Monaco	ovina	—	105	—	105	—	—
	»	»	Roccafluvione	bovina	—	8	—	8	—	—
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	420	—	70	—	350
	»	»	Ariano	bovina	—	40	2	—	—	42
	»	»	M. Acuto	»	—	21	—	2	—	19
	»	»	Trevico	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	9	—	9
	»	»	Id.	suina	—	30	—	15	—	15
	»	»	Vallata	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Avellino	Pietrastornina	caprina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	14	—	16
	»	»	Volturara	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	S. Angelo	Andretta	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Bisaccia	»	—	190	—	70	—	120
	»	»	Id	ovina	1	—	15	—	—	15
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	115	—	81	—	34
	»	»	Gioia del Colle	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Gravina	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Id.	suina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Noci	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Mel	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Tambre	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Zoldo A.	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Arsiè	»	—	19	21	—	—	40
	»	Feltre	Feltre	»	—	45	—	20	—	25
	»	»	Fonzaso	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Seren	»	—	100	—	29	—	71
	Benevento	Benevento	Pescolamazza	»	—	7	—	3	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Benevento*	Benevento	Pescolamazza . . .	ovina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	10	—	10
	»	Cerreto	Faicchio	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	S. Bartolomeo	San Bartolomeo . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—
	Bergamo	Bergamo	Almenno	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Clusone	Ardesio	»	—	65	—	38	—	27
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Azzone	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bondione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castione	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cobre	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Endine	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fiumenero	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gandellino	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Gromo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lizzola	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Parre	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valgoglio	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valminore	bovina	—	11	—	—	—	11
	Bologna	Bologna	Anzola	suina	—	100	17	—	—	117
	»	»	Id.	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Baricella	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Bologna	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Calderara	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelfranco	»	—	101	—	56	—	45
	»	»	Castel. d'A.	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelmaggiore . .	bovina	—	4	6	—	—	10
	»	»	Crespellano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Granarolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Loiano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Malalbergo	ovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Id.	bovina	—	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Molinella	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Monte Veglio	»	—	70	—	2	—	68
	»	»	Ozzano	»	—	20	3	—	—	23
	»	»	Praduro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sala	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sant'Agata	»	—	35	—	29	—	6
	»	»	San Giovanni	»	—	59	27	—	—	86
	»	»	San Pietro	»	—	74	—	45	—	29
	»	»	Savigno	»	—	142	—	31	—	111
	»	»	Zola Predosa	»	—	3	—	3	—	—
	»	Imola	Castel S. P.	»	—	63	—	10	—	56
	»	»	Castelguelfo	»	—	24	—	13	—	11
	»	»	Casal Fiumanese	»	1	194	9	—	—	203
	»	»	Imola	»	—	153	13	—	—	165
	»	»	Dozza	»	1	—	6	—	—	6
	»	Vergato	Camugnano	»	—	12	—	3	—	9
	»	»	Gaggio	»	5	34	8	—	—	42
	»	»	Castel di C.	»	—	18	—	2	—	16
	»	»	Grizzana	»	—	33	—	—	—	33
	Brescia	Breno	Ceto	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cevo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cimbergo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Corteno	»	—	123	60	—	—	183
	»	»	Edolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monno	»	—	45	—	5	—	40
	»	»	Mù	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Niardo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sonico	»	—	15	—	4	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	13	—	29
	»	Brescia	Bovegno	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Brescia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpenedolo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ciliverghe	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Collio	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Desenzano	»	—	5	12	—	—	17
	»	»	Lonato	»	—	21	4	—	—	25
	»	»	Nuvolera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Padenghe	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rivoltella	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sant'Eufemia	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Virle	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Chiari	Bornato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cazzago	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Chiari	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Colombaro	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pontoglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Salò	Moscoline	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Salò	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	Verolanuova	Milzano	bovina	—	23	—	15	—	8
	Cagliari	Oristano	Bortigali	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	—	—	90
	»	»	Birori	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Cagliari	Capoterra	»	—	19	—	—	—	19
	Campobasso	Campobasso	Riccia	»	—	40	—	40	—	—
	»	Isernia	San Pietro	»	—	2	—	2	—	—
	»	Larino	Guglionesi	»	—	202	—	202	—	—
	»	»	Larino	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Montorio	»	—	206	—	70	—	136
	»	»	Rotello	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	San Martino	»	—	66	—	66	—	—
	»	»	Montecilfone	»	—	15	—	15	—	—
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	100	—	75	—	25
	»	»	Campoli	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Pignataro	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	Gaeta	Vallefredda	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	14	—	2	—	12
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	4	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	2	1	—	—	3
	»	»	Esperia	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Campodimele	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roccamonfina	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	—	—	42
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Cotrone	Cotronei	ovina	—	5	—	2	—	3
	»	»	San Nicola	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Savelli	caprina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Cotrone	Savelli	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Umbriatico	suina	—	15	—	—	—	15
	»	M. Leone	Filandari	ovina	—	10	—	8	—	2
	»	»	Rombiolo	bovina	—	85	—	62	3	20
	»	Nicastro	Conflenti	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Francavilla	»	—	23	—	4	—	19
	Chieti	Chieti	Lettomanoppello	»	—	55	—	24	—	31
	Como	Como	Nesso	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Taceno	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Traversa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Zelbio	»	1	48	3	—	—	51
	»	Lecco	Sormano	»	—	9	—	6	—	3
	Cosenza	Cosenza	Spezzano	»	—	28	—	20	—	8
	»	Rossano	Pietrapaola	»	—	10	—	10	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	525	200	—	—	725
	»	»	Drizzona	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Martino	»	2	50	75	—	—	125
	»	»	Spineda	»	4	60	120	—	—	180
	»	»	Voltido	»	3	365	80	—	—	445
	»	Crema	Palazzo	»	3	—	55	—	—	55
	»	»	Quintano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vailate	»	3	—	20	—	—	20
	»	Cremona	Cella	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Cà D'Andrea	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Cappella	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cingia	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	Pieve S. G.	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pieve D.	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Sospiro	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Torre	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vescovado	»	—	20	—	20	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Gavone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guarene	»	—	9	—	3	—	6
	»	Cuneo	Busca	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Centallo	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Cuneo	»	5	20	22	—	—	42
	»	»	Fossano	»	1	71	5	—	—	76
	»	Mondovì	Magliano	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Priola	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Saluzzo	Revello	»	—	25	—	25	—	—
	Ferrara	Cento	Poggio R.	»	—	58	—	40	—	18
	»	Comacchio	Codigoro	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Massafiscaglia	»	4	200	183	—	—	383
	»	»	Id.	suina	5	—	9	—	—	9
	»	»	Migliarino	bovina	3	101	58	—	—	159
	»	Ferrara	Argenta	»	—	115	—	24	—	91
	»	»	Bondeno	»	—	68	10	—	—	78
	»	»	Copparo	»	4	—	55	—	—	55
	»	»	Ferrara	»	—	108	—	25	—	83
	»	»	Formigliana	»	—	23	—	13	—	10
	»	»	Jolanda	»	—	44	—	12	—	32
	»	»	Ostellato	»	11	261	219	—	—	480
	»	»	Porto Maggiore	»	10	489	112	—	—	601
	»	»	Rho	»	5	65	37	—	—	102
	»	»	Vigarano	»	—	15	—	—	—	15
	Firenze	Firenze	Vernio	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	36	—	19	—	17
	»	»	Calenzano	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Id.	ovina	—	506	—	—	—	506
	»	»	Scarperia	bovina	—	52	—	34	—	18
	»	»	Londa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Firenzuola	»	—	849	—	636	—	213
	»	»	Id.	ovina	—	430	—	351	—	79
	»	»	Vaglia	bovina	—	35	—	27	—	8
	»	»	San Godenzo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	92	—	—	—	92
	»	»	Borgo S. Lorenzo	bovina	—	23	—	13	—	10
	»	»	Tavarnelle	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Marcello	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	112	—	30	—	82
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	S. Miniato	San Miniato	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Empoli	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	2	2	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	S. Miniato	Cerreto	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montaione	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	S. Maria	»	1	—	1	1	—	—
	»	Rocca S. C.	S. Sofia	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Terra del Sole . . .	»	—	12	—	8	—	4
	Foggia	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	36	—	30	—	6
	»	»	Id.	suina	—	81	—	81	—	—
	»	»	Lucera	bovina	—	164	—	122	—	42
	»	»	Id.	suina	1	—	41	—	—	41
	»	»	Roseto	bovina	—	410	—	400	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	1649	—	1600	—	49
	»	»	Volturara	bovina	—	37	—	7	—	30
	»	»	Id.	suina	—	7	—	3	—	4
	»	»	M. S. Angelo . . .	bovina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id.	suina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Biccari	bovina	—	159	—	—	—	159
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Alberona.	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	San Severo	San Paolo	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	103	—	85	—	18
	»	»	Celenza	ovina	—	423	—	33	—	390
	»	»	Id.	bovina	—	78	—	3	—	75
	»	»	Id.	suina	—	30	30	—	—	60
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Serracapriola . . .	suina	—	33	7	—	—	40
	»	»	Id.	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Lesina	»	—	94	—	62	—	32
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Pietro.	bovina	—	57	—	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	256	—	—	—	256
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Carlantino	»	—	76	15	—	—	91
	»	»	Torremaggiore . .	bovina	—	10	126	—	—	136
	»	»	S. Nicandro	»	24	—	646	—	—	646
	»	»	Id.	ovina	2	—	61	gl	—	—
	»	»	Id.	suina	2	—	62	—	—	62
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	297	1	1	—	296

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlimpopoli . . .	bovina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bertinoro	»	2	2	24	—	—	26
	»	»	Teodorano	»	—	34	—	14	—	20
	»	Cesena	Cesena	»	—	115	—	72	—	43
	»	»	Cesenatico	»	1	34	10	—	—	44
	»	»	Gatteo	»	1	12	9	—	—	21
	»	»	Longiano	»	—	13	—	4	—	9
	»	»	Gambettola	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	M. Mauro	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Savignano	»	—	26	—	8	—	18
	»	Rimini	Rimini	»	—	183	—	171	—	12
	»	»	Misano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Clemente . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saludecio	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Mondaino	bovina	—	10	—	—	—	10
	Genova	Albenga	Catizzano	»	2	10	64	—	—	74
	»	»	Giustenice	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Toirano	»	9	—	14	—	—	14
	»	Chiavari	S. Stefano	»	1	24	12	—	—	36
	»	Genova	Isola	»	—	10	—	—	—	10
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	5	—	—	—	5
	»	Sciacca	Sambuca	»	—	40	—	13	—	27
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	264	—	7	—	257
	»	»	Id.	ovina	—	139	—	10	—	129
	»	»	Campagnatico . . .	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	119
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Orbetello.	bovina	—	99	—	22	—	77
	»	»	Manciano	ovina	—	85	—	—	—	85
	»	»	Id.	bovina	—	215	—	—	—	215
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	2	—	—	2
	»	Porto Ferraio	Rio	»	1	—	1	—	—	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Capannori	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lucca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	M. Carlo	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti malati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerino	Camerino	»	—	16	—	14	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fiastra	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fiordimonte	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gagliole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	Macerata	San Severino	bovina	—	30	3	—	—	33
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sarnano	bovina	—	5	—	1	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Colentino	bovina	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	Bozzolo	Marcaria	bovina	—	57	—	30	—	27
	»	»	Rivarolo	»	—	29	—	29	—	—
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Carriana	»	—	30	—	—	—	30
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	223	23	—	—	246
	»	»	Pegognaga	»	—	84	59	—	—	143
	»	»	Suzzara	»	—	196	2	—	—	198
	»	»	Moglia	»	—	164	—	60	—	104
	»	»	San Benedetto	»	—	13	—	—	—	13
	»	Mantova	Castelforte	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Motteggiana	»	1	—	89	—	—	89
	»	»	Casteldario	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Roverbella	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Marmirolo	»	1	—	39	—	—	39
	»	Revere	Quistello	»	—	59	—	27	—	32
	»	Sermide	Sermide	»	—	90	—	—	6	84
	»	»	Magnacavallo	»	—	164	100	—	—	264
	»	»	Poggio	»	—	106	—	—	3	103
	»	Viadana	Viadana	»	—	15	—	—	—	15
	»	Volta	Volta	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Goito	»	1	—	38	—	—	38
	Massa	Castelnuovo	Piazza	»	—	4	—	—	—	4
	»	Massa	Aulla	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fivizzano	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Fordinovo	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Massa*	Massa	Fordinovo	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Podenzana	»	—	10	—	—	—	10
	»	Ponlremoli	Filattiera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mulazzo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pontremoli	»	—	9	—	—	—	9
	Milano	Lodi	Ossago	»	—	29	—	29	—	—
	»	Milano	Cornate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Licate	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Milano	»	1	—	10	—	—	10
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Concordia	»	3	40	189	—	—	229
	»	»	Finale	»	2	32	95	—	—	127
	»	»	Mirandola	»	—	157	7	—	—	164
	»	»	San Felice	»	—	42	7	—	—	49
	»	Modena	Campogalliano	»	3	—	34	—	—	34
	»	»	Castelvetro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Formigine	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Modena	»	—	205	—	77	—	128
	»	»	Nonantola	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Novi	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Prignano	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	San Cesario	»	—	31	—	10	—	21
	»	»	Sassuolo	»	—	10	11	—	—	21
	»	»	Soliera	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Spilamberto	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pavullo	M. Festino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montese	»	—	31	—	23	—	8
	»	»	Pavullo	»	—	60	2	—	—	62
	»	»	Polniago	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Sestola	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Zocca	»	—	21	10	—	—	31
	Novara	Domodossola	Bognanco D.	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Macugnaga	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montecretese	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Preglia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Trontano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vagna	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Varzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pallanza	Chignolo	»	—	36	—	—	—	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Valsesia	Alagna	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Civiasco	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rima S. G.	»	—	17	—	5	—	12
	»	Vercelli	Bianzè	»	1	—	96	—	—	96
	»	»	Trino	»	1	—	6	—	—	6
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Giustino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittadella	S. Giorgio	»	—	10	—	—	—	10
	»	Este	Carceri	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Este	»	—	42	—	17	—	25
	»	»	Villa	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casalscodosia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelbaldo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Merlara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Margherita	»	—	16	4	—	—	20
	»	Padova	Padova	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Saonara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Legnaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Polverara	»	1	—	14	—	—	14
	Palermo	Corleone	Contessa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palazzo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Prizzi	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
	»	Palermo	Palermo	bovina	—	73	—	—	73	—
	»	Termini	Caltavuturo	ovina	—	21	—	—	—	21
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	bovina	1	4	4	—	—	8
	»	»	Fontevivo	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Noceto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calestano	»	4	7	18	—	—	25
	»	Parma	Corniglio	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Felino	»	—	21	—	5	—	16
	»	»	Langhirano	»	8	28	20	—	—	48
	»	»	Palanzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tizzano	»	1	27	1	—	—	28
	»	»	Vigatto	»	—	18	—	8	—	10
	Pavia	Bobbio	Caminata	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pavia	Bobbio	Crignale	bovina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Faseia	bovina	5	—	8	—	—	8
	»	»	Gosseto	»	—	109	—	71	—	38
	»	»	Ottone	»	—	168	30	—	—	198
	»	»	Rovegno	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Ruino	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Valdinizza	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Valverde	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Zanatarello	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Zerba	»	—	6	—	2	—	4
	»	Mortara	Pieve del C.	»	—	17	4	—	—	21
	»	»	Rosasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Voghera	Bastida	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Pizzale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Voghera	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Zenevredo	»	—	2	—	2	—	—
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Foligno	Assisi	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Spello	»	—	10	—	2	—	8
	»	Orvieto	Orvieto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	29	—	29	—	—
	»	Perugia	Città di C.	bovina	—	30	—	16	—	14
	»	»	Deruta	»	6	—	11	—	—	11
	»	»	Gubbio	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Torgiano	»	2	—	8	—	—	8
	»	Rieti	Aspra	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	M. Buono	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Rieti	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Scandriglia	»	—	7	9	—	—	16
	»	Spoleto	Cascia	ovina	—	94	—	50	—	44
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	35	—	15
	»	»	Poggiodomo	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	Terni	Acquasparta	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cesi	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Stroncone	»	—	68	4	—	—	72
	»	»	Id.	suina	—	50	—	—	—	50
	Pesaro	Pesaro	Candelara	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montelabate	»	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro*	Pesaro	Tomba	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Barchi	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Serrungherina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cartoceto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pergola	»	—	10	—	—	—	10
	»	Urbino	Petriano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maiolo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Permignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Urbino	»	—	16	—	—	—	16
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Cadeo	»	3	—	36	—	—	36
	»	»	Carpaneto	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Villanova	»	—	3	—	3	—	—
	»	Piacenza	Farini	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ferriere	»	—	61	—	14	—	47
	»	»	Travo	»	—	23	—	5	—	18
	»	»	Vigolzone	»	1	—	19	—	—	19
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Collo S.	»	—	3	12	—	—	15
	»	»	Palaia	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pisa	ovina	—	260	—	—	—	260
	»	»	Vecchiano	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	Volterra	Campiglia	»	—	30	—	5	—	25
	»	»	Piombino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Suvereto	»	—	20	—	20	—	—
	Potenza	Lagonegro	Carbone	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	Matera	Matera	bovina	—	2	50	—	—	52
	»	»	Id.	ovina	—	37	—	31	—	6
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Melfi	Palazzo	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	Potenza	Potenza	bovina	1	—	1	1	—	—
	»	»	S. Chirico	»	—	5	—	5	—	—
	Ravenna	Faenza	Bagnara	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Castel B.	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Faenza	»	3	38	93	—	—	131
	»	»	Id.	suina	1	12	2	—	—	14
	»	»	Solarolo	bovina	—	21	—	1	—	20
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	—	48	1	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Conselice	bovina	—	157	—	44	—	113
	»	»	Cotignola	»	1	54	45	—	—	99
	»	»	Fusignano	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Lugo	»	8	191	112	—	—	303
	»	»	Id	suina	2	32	16	—	—	48
	»	»	Massa	bovina	7	115	44	—	—	159
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	67	21	—	—	88
	»	»	Cervia	»	1	—	6	—	—	66
	»	»	Ravenna	»	5	68	136	—	—	204
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Russi	bovina	—	46	—	46	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Luzzara	»	—	48	45	—	—	93
	»	»	Reggiolo	»	—	18	—	6	—	12
	»	Reggio Em.	Albinea	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Bagnolo	»	3	13	21	—	—	34
	»	»	Baiso	»	—	64	—	19	—	45
	»	»	Bibbiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cadelbosco S.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Campegine	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Casalgrande	»	—	18	47	—	—	65
	»	»	Castellarano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cavriago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Correggio	»	—	68	2	—	—	70
	»	»	Reggio E.	»	7	273	377	—	—	650
	»	»	Rubiera	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	San Martino	»	4	109	—	64	—	45
	»	»	S. Itario	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	San Polo	»	8	19	19	—	—	38
	»	»	Scandiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vetto	»	—	13	27	—	—	40
	Roma	Frosinone	Supino	»	1	—	2	—	—	2
	»	Roma	Leprignano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mandela	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Poli	»	—	22	—	11	—	11
	»	»	Rignano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Viterbo	Barbarano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bagnorea	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Bomazzo	»	10	—	21	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Viterbo	Canepina	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Farnese	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Ischia di Castro	»	—	15	5	—	—	20
	»	»	Latera	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Montefiascone	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Grotte	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Soriano	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Veiano	»	1	—	7	—	—	7
	Rovigo	Rovigo	Sant'Apollinare	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Guarda	»	—	24	—	9	—	15
	»	»	Giacciano	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Pontecchio	»	—	18	—	—	—	18
		»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corbola	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	Adria	Adria	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Ceneselli	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Trecenta	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Crespino	»	4	—	36	—	—	36
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	M. Rovella	»	—	148	—	143	—	5
	»	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bellosguardo	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Colliano	»	—	50	—	37	—	13
	»	»	Campagna	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Felitto	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	Sala	Caselle	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Sala	»	—	131	—	131	—	—
	»	»	Sanza	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sassano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Vallo	Campora	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Monte Forte	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Piaggine	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Ville	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vallo	»	—	21	—	12	—	9
	Sassari	Sassari	Sennori	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Sassari	»	—	400	—	400	—	—
	»	»	Ploaghe	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Osilo	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cargeghe	»	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Sassari	Codrongianus . . .	bovina	—	106	—	—	—	106
	»	»	Tissi	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Uri	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Chiaramonte	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sorso	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Porto Torres . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Nulvi	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Castelsardo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Perfugas	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sedini	»	—	30	—	—	—	30
	»	Alghero	Borutta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Giave	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Bonorva	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Alghero	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Mara	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Cossoine	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Cheremule	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siligo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Padria.	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Semestene	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Villanova	»	—	400	—	—	—	400
	»	Ozieri	Bottida	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Ittireddu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pattada	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Burgos.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Buddusò.	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Ozieri	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Monti	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Esporlatu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Berchidda	»	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Mamoiada	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Oliena	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Lei	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orosei	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orani	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Oniferi.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dorgali	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ottana	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Fonni	»	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	Terranova	»	—	200	—	—	—	200

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Siena	Tempio	bovina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Calangianus	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Nuchis	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Santa Terosa . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	100	—	—	—	100
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	»	—	8	—	8	—	—
	»	Siena	Asciano	»	4	5	21	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Casola	bovina	1	4	2	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Castellina	bovina	—	29	—	15	—	14
	»	»	Castelnuovo	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	2	—	45	—	—	45
	»	»	Id.	suina	2	—	16	—	—	16
	»	»	Colle	bovina	—	16	10	—	—	26
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Monticiano	bovina	—	20	—	9	—	11
	»	»	Murlo	»	1	31	4	—	—	35
	»	»	Poggibonsi	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rapolano	»	8	9	30	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Gimignano . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Siena	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Sovicille	»	—	14	4	—	—	18
	Sondrio	Sondrio	Bema	»	—	121	—	121	—	—
	»	»	Albando	»	—	77	—	77	—	—
	»	»	Bianzone	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Bormio	»	—	181	—	181	—	—
	»	»	Campodolcino . . .	»	—	77	—	57	—	—
	»	»	Cino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Colorina	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Forcola	»	—	120	—	120	—	—
	»	»	Fusini	»	—	140	—	140	—	—
	»	»	Gerola	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Grosio	»	—	180	—	180	—	—
	»	»	Grossotto	»	—	260	—	260	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Isolato	bovina	—	170	—	170	—	—
	»	»	Livignano	»	—	190	—	190	—	—
	»	»	Lovero	»	—	132	—	132	—	—
	»	»	Mazzo	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Menarola	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mese	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Morbegno	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Piuro	»	—	96	—	96	—	—
	»	»	Ponte	»	—	115	—	115	—	—
	»	»	Prata	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	San Giacomo	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Sernio	»	—	76	—	76	—	—
	»	»	Tartano	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Teglio	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Tirano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Torre	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Tovo	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Tresivio	»	—	86	—	86	—	—
	»	»	Valle D.	»	—	270	—	270	—	—
	»	»	Valle A.	»	—	170	—	170	—	—
	»	»	Valfurva	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Valmasino	»	—	390	—	390	—	—
	»	»	Verrua	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Vervio	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Villa	»	—	40	—	40	—	—
	Teramo	Penne	Arsita	ovina	—	31	—	11	—	20
	»	»	Id.	caprina	—	37	—	17	—	26
	»	»	Id.	suina	—	35	—	19	—	16
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Basciano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cepagatti	suina	—	3	9	—	—	12
	»	»	Id.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Civitella	ovina	—	201	—	70	—	131
	»	»	Id.	caprina	—	653	—	19	—	634
	»	»	Id.	suina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Collecorvino	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Farindola	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.		—	98	—	—	—	98

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Penne	Montebello	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	1	—	6	—	—	6
	»	Teramo	Castelli	bovina	—	22	—	11	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	6	—	49
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglione	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crognaleto	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Fano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	82	—	8
	»	»	Isola.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Montorio	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rocca S. M. . . .	bovina	—	13	—	1	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	113	—	4	—	109
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	90	—	10
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Valle C.	bovina	—	45	50	—	—	95
	»	»	Id.	ovina	—	1185	—	—	—	1185
	»	»	Id.	suina	—	2	60	—	—	62
	Torino	Aosta	Champorcher. . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torgnon	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Rhême	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	Ivrea	Noasca	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Pavone	»	1	—	14	—	—	14
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	24	—	22	—	2
	»	Torino	Mezzenile	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torino	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pinerolo	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Coazze	»	—	22	—	22	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	2	41	10	—	—	51
	»	»	Borso	»	3	34	15	—	—	49
	»	»	Crespano	»	1	26	11	—	—	37
	»	»	Paderno	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Pederobba	»	2	33	9	—	—	42
	»	M. Belluna	M. Belluna.	»	3	11	30	—	—	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Moggio	Chiusaforte	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Moggio	»	—	6	—	—	—	6
	»	Paluzza	Asta	»	—	16	6	—	—	22
	»	»	Paularo	»	—	30	—	—	—	30
	»	Pordenone	Roveredo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Gemona	Bondano	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Gemona	»	—	5	—	2	—	3
	»	Tolmezzo	Tolmezzo.	»	1	4	3	—	—	7
	Venezia	Dolo	Camponogara . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dolo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Stra	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Vigonovo	»	—	7	—	—	—	7
	»	Mirano	Mirano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Salzano	»	1	—	11	—	—	11
	Verona	Grezzana	Boscochiesanuova .	»	—	140	—	35	—	105
	»	»	Erbezzo	»	—	74	—	30	—	44
	»	Legnago	Bonavigo	»	2	11	3	—	—	14
	»	»	Boschi S. A.	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Costagnaro.	»	2	14	19	—	—	33
	»	»	Legnago	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Minerbo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Villabartolomeo . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	San Pietro	Breonio	»	—	200	—	92	—	108
	»	»	Brun.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Gregnago	Velo	»	3	8	6	—	—	14
	»	»	Selva	»	2	4	11	—	—	15
	Vicenza	Bassano	Cismon	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Rossano	suina	—	15	—	—	—	15
	»	Lonigo	Agugliaro	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Marostica	Schiavon.	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Sandrigo	»	1	—	10	—	—	10
	»	Schio	Schio	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Tosina	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	Torrebelvicino. . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	Thiene	Marano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Valdagno	Crissino	»	1	—	100	—	—	100
	»	Crissino	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Valdagno	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	2	—	96	—	—	96
					369	27712	6586	14605	85	19608

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Arcevia	—	—	28	1	—	—	29
	»	»	Camerata	—	—	3	2	—	—	5
	»	»	Castelbellino	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelplanio	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cupramontana	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	—	5	14	—	—	19
	»	»	Genga	—	—	19	—	—	—	—
	»	»	Maiolati	—	—	8	—	7	—	1
	»	»	Mergo	—	—	24	1	—	—	25
	»	»	Monsanvito	—	—	17	7	—	—	24
	»	»	M. Marciano	—	—	8	2	—	—	10
	»	»	Morro A.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rosora	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Sassoferrato	—	1	3	1	—	—	4
	»	»	Sorrasanquirico	—	—	88	—	61	—	27
	»	»	Iosi	—	—	4	—	4	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	15	—	—	5	10
	»	»	Cavriglia	—	—	107	4	—	—	111
	»	»	Castel. F.	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Cortona	—	—	306	51	—	—	360
	»	»	Civitella	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	M. Varchi	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pergine	—	—	10	—	—	—	10
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	23	—	6	—	17
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	17	5	—	—	22
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tufara	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rotello	—	—	33	—	2	31	—
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	1	—	3	—	—	3
	Chieti	Chieti	Miglionico	—	—	14	2	—	—	16
	»	»	Roccamontepiano	—	—	14	—	—	3	11
	»	Vasto	Schiavi	—	—	4	—	—	—	4
	Como	Como	Perledo	—	—	2	—	2	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Civita	—	—	4	—	4	—	—
	»	Cosenza	Marano F.	—	3	—	6	—	—	6
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	52	8	—	—	60
	»	»	Reggello	—	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Vieste	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	M. S. Aug. . . .	—	1	—	30	—	—	30
	»	»	Lucera	—	—	90	67	—	—	157
	»	Bovino	Faeto	—	—	5	—	2	—	3
	Macerata	Macerata	Appignano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	M. Cosaro	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	Morrovalle.	—	—	9	—	3	—	6
	»	»	S. Severino	—	—	11	—	2	—	9
	»	»	Treia	—	—	17	—	1	—	16
	Pavia	Pavia	Siziano	—	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Matera	S. Mauro	—	1	—	13	—	—	13
	»	Melfi	Melfi	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rionero	—	—	8	1	—	—	9
	»	Potenza	Avigliano	—	—	6	—	3	—	3
	»	»	Baragiano	—	—	12	—	3	—	9
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	2	—	2	—	—
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	5	—	2	—	3
	»	Viterbo	Acquapendente . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bolsena	—	2	—	18	—	—	18
	»	»	Grotte	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Soriano	—	1	—	2	—	—	2
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Brozolo	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	7	—	—	—	7
	Verona	Legnago	Roverchiara	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	Nogara	—	1	—	5	—	—	5
					24	801	271	110	42	920
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Pietrabbondante .	»	—	52	—	—	—	52
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	105	—	—	—	105
					—	320	—	50	—	270
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Cremona*	Crema	Spino	equina	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Alba	Sommariva	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Salmour	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Serravezza.	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Bomporto	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Torre	»	1	—	3	—	3	—
	Pavia	Mortara	Rosasco	»	1	—	2	—	2	—
	»	Pavia	Villanova	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	8	—	8	—	8	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
					16	**6**	**19**	—	**20**	**5**
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Lucoli.	canina	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	1	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Formignana	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	8	—	—	2	6
	Teramo	eramo	Civitella	»	1	—	1	—	1	—
					3	**23**	**3**	—	**4**	**22**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cappadocia	ovina	—	500	2385	—	—	2835
	Ascoli	Ascoli	Arquata	»	—	1700	—	—	—	1700
	Avellino	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A. . .	»	—	12	—	1	—	11
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1400	—	—	—	1400
	Roma	Viterbo	Soriano	caprina	—	17	—	7	—	10
					—	**3856**	**2385**	**8**	—	**6233**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	23	—	25	—	25	—
	ovina	1	—	13	—	13	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		24	—	38	—	38	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	bovina	338	16537	5869	10797	85	11524
	ovina	9	9866	358	3250	—	6974
	suina	21	1000	353	374	—	979
	caprina	1	309	6	184	—	131
		369	27712	6586	14605	85	19608
Malattie infettive dei suini	suina	24	801	271	110	42	920
Morva e farcino	equina	16	6	19	—	20	5
Rogna	ovina	—	320	—	50	—	270
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	320	—	50	—	270
Rabbia	canina	1	11	1	—	3	9
	bovina	2	6	2	—	—	8
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	2	—	—	1	1
	equina	—	2	—	—	—	2
		3	23	3	—	4	22
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	3839	2385	1	—	6223
	caprina	—	17	—	7	—	10
		—	3856	2385	8	—	6233

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	424037	375 —	Bianchi *Teresa* fu Michele, nubile, domiciliata in Fasano (Bari)	Bianchi *Laura-Teresa-Ignazia-Addolorata-Carmela-Silvia* fu Michele, nubile, ecc. come contro
Id.	440693	52 50	Giordano *Mario* fu Giovanni, minore, sotto la tutela della signora Natale Teresa fu Francesco, vedova di Giordano Giovanni, domiciliato in Napoli	Giordano *Marino-Mario-Augusto* fu Giovanni, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 21 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 ottobre 1911, in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,81 97	99,94 47	100,64 44
3 1/2 % *netto*	101,68 12	99,93 12	100,58 76
3 % *lordo*	69,61 67	68,41 67	69,46 58

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di capo officina per l'insegnamento dell'intaglio e della plastica nella R. scuola industriale dell'Aquila.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), il concorso per capo officina per l'insegnamento dell'intaglio e della plastica con l'obbligo del lavoro per la produzione nella R. scuola industriale dell'Aquila.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per un biennio, con lo stipendio annuo lordo di L. 1800 e dopo due anni di lodevole servizio sarà nominato definitivamente con lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

Il concorso è per titoli o per esami a norma dell'art. 42 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187, con speciale avvertenza che nella classificazione degli idonei, a parità di merito, sarà data la preferenza a quei candidati che abbiano presentato la licenza conseguita in una scuola industriale.

Le domande di ammissione al concorso su carta bollata da L. 1.20 dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 30 novembre 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato di immunità penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato di pratica di officina.

I documenti debbono essere in forma legale e provisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dell'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 i funzionari dello Stato e quelli che trovansi già in servizio nelle scuole dipendenti dal Ministero, nominati con decreto, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine al posto messo a concorso.

La domanda sarà, infine, accompagnata da un elenco *in doppio esemplare* in carta libera di tutti i documenti inviati, ed in essa sarà indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per la restituzione dei documenti presentati.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, addì 19 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

R. collegio femminile "Agli Angeli" in Verona

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di maestro di ballo in questo Reale collegio, con lo stipendio di L. 800 annue.

Il concorso ha luogo per titoli.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo del collegio, entro il 15 novembre 1911, la domanda in carta bollata da L. 0.60, corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite di 35 anni;

2° certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco del comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

7° ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 il concorrente, che non abiti nel comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che gli sieno restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura del concorso e le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal presente avviso.

Sono esclusi dal concorso quei concorrenti di cui i documenti non sieno riconosciuti regolari.

Verona, il 1° ottobre 1911.

Il presidente
E. Calderara.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 novembre 1911 è aperto il concorso fra

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono			
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1908-09	1909-10
	Primo esperimento.						
60	Borgetto.	Palermo	Palermo	—	—	17951	15034
62	Rocca S. Casciano .	Firenze	Firenze	S. Piero in Bagno	2301	11050	12724
				S. Sofia	2069		
143	Canelli.	Alessandria	Torino	—	—	13269	13539
276	Sambuca Zabut . .	Girgenti	Palermo	—	—	14562	12015
64	Gorgonzola.	Milano	Milano	—	—	8559	10938

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1911.

A comprovare la idoneità fisica ad esercitare personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata, attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, commesso del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1911 per la promozione ad uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° ottobre 1911.

Pel direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli ultimi colloqui avvenuti a Berlino per l'accordo franco-tedesco pare che abbiano fatto non poco progredire i negoziati, ed i giornali francesi, secondo un dispaccio da Parigi, 23, annunziano che nei circoli ufficiali si afferma in massima l'accordo sia già concluso. Non rimangono da risolvere tra i Governi francese e tedesco che alcune questioni di dettaglio che, sebbene suscettibili di qualche difficoltà, per tuttavia avranno una soluzione soddisfacente; rimangono dunque a definirsi soltanto alcuni punti di secondaria importanza, la cui soluzione verrà rinviata ad epoca ulteriore.

Secondo i giornali tedeschi, a Berlino si crede la conclusione dell'accordo come possibile per la fine della settimana.

Nessuna nuova notizia è giunta dal Portogallo in merito al movimento monarchico; invece arriva da Vienna la *Neue Freie Presse* con il resoconto di una intervista fra un suo redattore ed il principe don Saverio di Braganza, che era al campo dei realisti in Portogallo.

Il principe, dopo aver smentito di essere stato espulso dalla Spagna e detto d'essersi recato a Vienna per il matrimonio della sorella, principessa Zita, fa delle interessanti dichiarazioni sull'azione dei monarchici, e dice:

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi			Media				
1910-11	Media	1908-09	1909-10	1910-11					
12885	15290		1601	1388	1628	1189	Anni	10	
16915	13563		1372	1791	1456	1045	»	5	
13500	13436	1426	1453	1450	1443	1035	»	5	
9333	11970	1555	1301	1026	1294	925	»	5	
10215	9904	941	1193	1121	1085	765	»	5	

Negli ultimi tempi si riferì di vasti piani dei realisti, ma per ora non si può parlare di grandi progetti delle truppe realiste. Esse sono molto valorose, ma scarse, e perciò non si possono eseguire operazioni grandi. Si deve procedere lentamente.

Il movimento monarchico va decisamente acquistando terreno e la causa dei realisti è oggidì in uno stadio favorevolissimo. Molti ufficiali delle truppe repubblicane passano ora nelle file dei monarchici, mentre ciò non si può dire della bassa truppa. In generale la classe intellettuale del Portogallo è favorevole alla causa dei monarchici. Le truppe realiste si compongono in gran parte di volontari, specialmente studenti. Tra loro vi sono anche spagnuoli.

***

Nella penisola balcanica cresce l'agitazione malgrado che la Turchia smentisca i suoi armamenti contro i vari Stati ed anzi, - se occorre credere ad informazioni giunte da Costantinopoli - cerchi di attuare il progetto d'una confederazione balcanica.

L'agitazione è maggiore in Macedonia ed in Albania per il fatto dell'avvenuto massacro del metropolita greco di Grevena. Un dispaccio da Salonicco, 22, all'*Agenzia di Atene*, accusa il partito dei Giovani turchi di questo e di altri assassinî e dice:

Da vario tempo il comitato Unione e progresso aveva deciso l'assassinio di vari notabili greci e bulgari. Il comitato avrebbe anche proceduto per mezzo dei suoi organi all'esecuzione di questa decisione appena la Grecia e la Bulgaria avessero iniziata la mobilizzazione o la Turchia avesse dichiarata la guerra a questi Stati. Scopo di questa risoluzione del comitato sarebbe stato di terrorizzare le popolazioni greche e bulgare, e di impedire loro una eventuale sollevazione.

L'assassinio del notabile Perdikas a Siatista da parte del commissario di polizia e l'assassinio e la mutilazione del metropolita di Grevèna e del suo seguito da parte degli organi del partito Giovane Turco, dimostrano l'inizio della esecuzione del piano del Comitato, il quale avrebbe inoltre designato tra le sue vittime anche il metropolita di Monastir e il vicario episcopale di Castoria.

Secondo informazioni pervenute al Valì di Monastir, il cadavere del metropolita di Grevèna porta numerose ferite alla testa ed al petto. Le braccia sono orrendamente mutilate.

***

La rivoluzione antidinastica in Cina si estende ed i fatti militari si ripercuotono sulla vita finanziaria del Governo e del paese.

Un dispaccio da Pekino ai giornali francesi narra di una riunione tenuta dai rappresentanti delle Potenze, in cui sono stati esaminati gli impegni finanziari della Cina di fronte all'estero.

La Cina ha domandato il permesso di aggiornare il pagamento delle annualità per le indennità di guerra e di concludere un prestito; intanto un editto Imperiale pubblicato a Pekino ordina ai negozianti di accettare la carta moneta ed obbliga gli agenti di cambio ad accettare la carta stessa.

L'ultima vittoria dei rivoluzionari è pienamente confermata e ieri a Pekino i giornali cinesi hanno pubblicato un telegramma degli ammiragli Jui-Tcheng e Sa-Tcheng-ping così concepito:

Il secondo distaccamento di truppe provenienti da Tien-Tsin è giunto alla stazione fluviale, ma, prima che fossero discese dal treno, le truppe sono state attaccate da due o tremila insorti.

Il generale Tchang-hiao alla testa delle truppe dell'Ho-nan, dell'Hou-pe, dell'Hun-nan, ha ucciso due o trecento insorti, la maggior parte dei quali sono senza codino.

Le truppe imperiali si sono impadronite di sei grossi pezzi di artiglieria ed hanno avuto circa venti morti.

Ad un certo momento Sa-tcheg-ping ha dato alla flotta l'ordine di bombardare la riva del fiume, allo scopo di impedire l'arrivo di rinforzi da Wou-chang, ma le navi non hanno potuto sparare per timore di uccidere soldati imperiali.

Le truppe del Governo si sono impadronite di nuovo della stazione, ma con perdite così gravi che non poterono tenerla. La flotta manca di carbone e di riso.

Noi attendiamo la morte; non possiamo che pregare il trono di inviare immediatamente il ministro della guerra con artiglierie.

Un ultimo dispaccio da Han-Keu, 23, dice:

Una scaramuccia è avvenuta in una località vicina ad Han-Keu, ove gli insorti hanno attaccato le truppe imperiali, le quali sono fuggite dopo pochissima resistenza.

Le cannoniere imperiali non hanno potuto più impedire ai ribelli di passare il fiume da Wou-chang per raggiungere la nuova posizione di Ho-non-cheu, ove una compagnia delle truppe dell'Ho-nan si è unita agli insorti.

Un proclama dei consoli pubblica la dichiarazione di neutralità delle potenze estere.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Bengasi, 22. — Le truppe turche che contrastarono il nostro sbarco il giorno 19 e la mattina del 20, si ritirarono poi disordinatamente nell'interno, dove ora si stanno riordinando. Pare abbiano con loro alcuni pezzi di artiglieria.

Gruppi di beduini continuano a molestare i nostri avamposti di nottetempo ma senza arrecar danni.

La situazione militare nostra è buona, e va migliorando sempre insieme con quella politica.

È stato compiuto il disarmo degli abitanti della città e dei dintorni e cominciano ad affluire i capi delle tribù limitrofe per sottomettersi all'Italia.

Il comando delle truppe attende a sistemare e completare i vari servizi, e ad affrettare lo sbarco dei materiali che procede piuttosto lentamente per lo stato del mare e per mancanza di impianti a terra. Per affrettare le operazioni si sta accomodando, per quanto è possibile, la testa dello sbarco.

Avendo la Regìa ottomana cessato l'invio di tabacchi, è stata richiesta alla nostra Direzione generale delle privative di provvedere all'invio di tabacco, di sigari e specialmente di sigarette.

Tripoli, 22 sera. — La situazione si mantiene buona. Notizie dall'interno fanno ritenere che gli arabi si trovino nello stato di incertezza nel quale versavano gli arabi di Tripoli prima della nostra azione decisiva. Essi inoltre sono trattenuti dal pronunziarsi per il timore di rappresaglie da parte dei turchi, ove da questi non siano definitivamente liberati.

Bangasi, 23. — Sono giunti i vapori *Zeffiro*, *Verona* e *Solunto* con truppe e materiali. Lo sbarco procede alacremente grazie alle zattere qui portate dal *Solunto*.

A Derna tutto è tranquillo, e continua l'organizzazione dei varî servizi.

Derna, 23. — La situazione continua buona. Si presentarono molti capi e notabili, che fecero atto di sottomissione all'ammiraglio Presbitero.

Tripoli, 23. — La notte è trascorsa tranquilla.

Stamane si è pronunciato un attacco su diversi punti da parte di nuclei di cavalleria araba con qualche regolare turco.

L'attacco era già stato respinto dovunque verso le ore 9.30; nella stessa ora però alcuni arabi dell'oasi cominciarono a sparare alle spalle delle truppe in avamposti.

Furono presi rigorosissimi provvedimenti anche per la consegna delle armi nelle oasi, e furono operati numerosi arresti.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 23. — Oggi furono scoperti in un nascondiglio il commodoro ottomano Ahmed Ismail, un capitano di marina e sette marinai che sono stati fatti prigionieri.

Continuano ad arrivare lettere e telegrammi in cifra dalla Turchia, il che lascia supporre che là si continui a far credere che Tripoli non è ancora stata occupata dalle truppe italiane.

Oggi aeroplani nostri fecero di nuovo voli di prova nella città di Tripoli e nell'oasi che la circonda.

Ieri presero imbarco sopra un vapore tedesco 500 sudditi ottomani desiderosi di rientrare nelle case loro. È pure partito verso sera il piroscafo *Nilo*, con altri 400 ottomani tra prigionieri di guerra, membri della mezzaluna rossa e rimpatrianti.

CRONACA ITALIANA

I giornalisti in Tripolitania. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni corrispondenti di giornali italiani da Tripoli si sono rivolti al presidente del Consiglio per domandare, previa dichiarazione di non essere venuti meno agli impegni assunti di non telegrafare che direttamente da Tripoli, e riconoscimento del diritto delle autorità responsabili di controllare i loro telegrammi, la revoca del divieto di seguire il corpo di operazione in Tripolitania ed in Cirenaica.

« Ora i corrispondenti predetti e la stampa italiana ed estera in genere dimenticano che un tale divieto non emana nè dal presidente del Consiglio nè dal Governo, ma è chiaramente scritto dall'art. 141 del regolamento di servizio in guerra, approvato con Regio decreto n. 460, delli 16 settembre 1896 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno il 27 ottobre stesso anno, articolo che dopo aver fatto cenno dei danni cui la divulgazione di notizie sopra operazioni di guerra può dar luogo, stabilisce all'alinea, testualmente così:

« E perciò nessun corrispondente di giornale o di agenzia telegrafica, sotto verun pretesto, può essere autorizzato a seguire l'esercito ».

« Un tale regolamento, dovuto all'autorità militare che l'ha proposto proprio all'indomani della nostra sfortunata campagna d'Africa, dove inconvenienti della natura di quelli cui tende ad ovviare si erano purtroppo verificati, è affidato all'esecuzione dell' autorità militare stessa.

« E come nessuno può andare contro a disposizioni di leggi o di regolamenti, così nessuna azione del presidente del Consiglio o del Governo presso l'autorità militare, nel senso di distoglierla dall'osservanza di esse, potrebbe essere giustificata ».

*** L'ammiraglio Aubry comunica che l'avv. Bonacci, corrispondente del *Corriere della Sera*, e i corrispondenti del *Figaro* e del *Times*, imbarcati prima sulla *Pisa*, sono partiti da Bengasi insieme con altri giornalisti, giunti sul *Bisagno*, per mezzo della *Vittorio Emanuele* e del *Bisagno* stesso.

Roma e Torino. — Iermattina il sindaco di Torino, on. Rossi, la Giunta e molti consiglieri comunali si recarono alla stazione per l'annunciato arrivo del sindaco e dei consiglieri comunali di Roma.

Intanto giungeva da Milano il sindaco di Roma, Ernesto Nathan. Il sindaco Nathan è stato festosamente accolto dalle autorità. Giungeva poscia il treno di Roma colla rappresentanza di quel Municipio.

La banda comunale intonò la marcia reale, mentre venivano scambiati cordiali saluti.

Alle 15, nel salone del Consiglio comunale, splendidamente illuminato ed adorno di fiori, si tenne una seduta speciale del Consiglio a cui intervennero i consiglieri del comune di Roma.

Alla porta e lungo lo scalone adorno di piante prestavano servizio d'onore le guardie municipali in alta uniforme.

Quando entrarono nella sala i consiglieri di Roma con a capo il sindaco Nathan e il sindaco di Torino on. senatore Rossi, scoppiò un caloroso applauso.

Erano presenti anche gli on. senatori Frola e Villa, il comm. Scamoni per il prefetto Vittorelli, gli on. deputati Paniè e Ferrero di Cambiano.

Aperta la seduta prese per primo la parola il sindaco conte Rossi. Egli ricordò come in questo anno di rievocazioni patriottiche Roma e Torino hanno lanciato l'idea di due Esposizioni e come queste, divenute un fatto compiuto, sieno così ben riuscite; una rappresentante il pensiero artistico italiano e l'altra la storia di quanto nel cammino dell' industria e del commercio ha saputo fare l'Italia.

Ricordò quindi i grandi fattori del Risorgimento e concluse salutando Roma che segnò in passato le vie della civiltà e che ora si risveglia potente per la nuova civiltà; quella della terza Italia.

Terminò al grido di: Viva l'Italia! Viva Roma!

Tutti i presenti in piedi applaudirono vivamente.

Parlò poi il comm. Scamoni pel prefetto, il quale disse di esser lieto di portare a nome di esso il saluto ai consiglieri di Roma.

Ernesto Nathan salutò la città di Torino, il sen. Villa, i consiglieri e il sindaco e li ringraziò per le splendide accoglienze ricevute.

Ricordò che Roma e Torino furono sorelle nelle aspirazioni e nei sentimenti; ora dopo 50 anni hanno voluto ugualmente riunire nei loro recinti le attestazioni del cammino percorso dalle industrie e dall'arte.

Terminò al grido di: Viva Torino!

Applausi calorosi accolsero la fine del discorso.

Alle 15.40 la seduta venne sciolta.

Alla sera, nel ristorante del Parco, all'Esposizione, il municipio di Torino offerse un pranzo in onore del sindaco, degli assessori e consiglieri comunali di Roma.

Alla tavola d'onore sedevano l'on. senatore conte Rossi, sindaco di Torino, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, gli onorevoli senatori Frola e Bozzolo, gli assessori Caretti e Trompeo, Usseglio, Laclair, Pranzetti, Albertini, l'on. deputato Daneo, il comm. Casazza, per il prefetto.

Allo spumante il sindaco di Torino ringraziò il sindaco, gli assessori ed i consiglieri di Roma per la loro gradita visita all'Esposizione di Torino.

Il sindaco di Roma rispose ringraziando il sindaco e la città di Torino per la gentile accoglienza ed alzò il bicchiere alla prosperità di Torino.

Quindi il senatore Frola salutò gli intervenuti, come presidente del Comitato generale dell'Esposizione, e bevette alla prosperità di Roma ed alla grandezza dell'Italia.

Infine il comm. Bianchi, per la commissione esecutiva, portò il saluto dell'on. Villa.

Gli intervenuti quindi si recarono al teatro « Vittorio Emanuele », dove ebbe luogo una rappresentazione di gala, in loro onore, coll'*Aida*.

All'ingresso dei sindaci di Torino e di Roma, nella sala, la musica intuonò la marcia reale, mentre tutti gli spettatori, in piedi, gridavano: *Viva Roma! Viva Torino!*

Il Congresso del Risorgimento. — In due sedute affollate, interessanti, il Congresso continuò ieri i suoi lavori. Furono trattati argomenti d'alto interesse storico.

Nella seduta antimeridiana, il colonnello Ferrari, capo dell'ufficio del corpo di stato maggiore, spiegò il metodo seguito dall'ufficio nelle indagini e le fonti da cui vengono attinte le notizie. Infine si approvò il seguente ordine del giorno proposto da Michel e Beccaria:

« Il Congresso riconosce ancora una volta la convenienza di raccogliere con tutte le cautele necessarie testimonianze sui fatti del nostro Risorgimento e raccomanda questo compito importantissimo ai singoli comitati regionali ».

Nella seduta del pomeriggio, con felice pensiero venne proposto dal prof. Arnò l'invio di un saluto ai superstiti di Villa Glori convenuti ieri in Roma; pensiero che, però, il gen. Pedotti, presidente della riunione, aveva di già attuato quando era intervenuto al banchetto offerto dal municipio di Roma ai valorosi garibaldini.

Venne data lettura di alcune relazioni su importanti temi; e approvata la pubblicazione di un bollettino quindicinale o mensile. Dal conte Nani Mocenigo venne comunicato al Congresso che nel novembre venturo verrà aperta a Treviso una Mostra del Risorgimento raccolta dal prof. Luigi Bailo, socio del comitato veneto.

Il Congresso aereonautico. — Il V Congresso internazionale di aereonautica promosso dall'Associazione di aviazione, sotto gli auspici del Comitato permanente internazionale di aereonautica, si terrà a Torino dal 26 al 30 corrente.

Quasi tutti i Governi esteri saranno rappresentati ufficialmente a questa riunione, alla quale prendono parte le più spiccate competenze scientifiche e tecniche che attualmente si occupano delle recenti conquiste dell'aria.

Tutti i Ministeri italiani hanno pure nominato speciali delegati a seguire la discussione degli importantissimi temi presentati.

L'Ispettorato dei servizi aereonautici del Ministero della guerra e del battaglione specialisti del genio ha incaricato provetti ufficiali di riferire sugli studi aereonautici militari italiani, e il Touring Club italiano ha pure delegato i suoi rappresentanti a riferire su quanto l'Associazione ha fatto nel campo del turismo aereo.

Speciali festeggiamenti sono stati preparati per i congressisti.

Tra gli altri aderenti si notano il Comitato giuridico internazionale di Parigi, che ha delegato a rappresentarlo l'avv. Bovio Giorgio di Torino e il Ministero delle finanze, che ha incaricato il commendator Berisone.

Il Congresso bibliografico. — La Società Bibliografica Italiana inaugurerà giovedì 26, ore 10.30, in Castel Sant'Angelo il suo IX Congresso.

Presidente del Comitato ordinatore è Ferdinando Martini.

Il Congresso terrà tre assemblee con due sedute giornaliere: 26, 27 e 28 corrente.

Per gli italiani nell'Uruguai. — La R. Legazione in Montevideo informa il Ministero degli affari esteri che il Governo del l'Uraguai ha deliberato di affidare all'industria italiana la fornitura e la lavorazione dei marmi che dovranno rivestire la facciata esterna, le scale, ecc., del costruendo palazzo legislativo di quella capitale, e che perciò sarà aperta a tale effetto un'asta pubblica presso il suo Consolato generale in Genova; al quale furono già inviati i piani e

le istruzioni circa le modalità del capitolato d'oneri, la distinta dei lavori, il tempo utile per concorrere, ecc.

Si calcola che i lavori pei quali sarà bandita l'asta suddetta, importeranno una spesa di circa due milioni di lire.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Regina Elena* della N. G. I., partì da Barcellona per Genova, il *Principe Umberto*, anche della N. G. I., partì da Montevideo per Rio Janeiro ed il postale *Tommaso di Savoia*, del Ll S., giunse a Buenos-Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 21. — Nel castello di Schwarzau stamane alle 11, monsignore Bisleti, maggiordomo di S. S. ha unito in matrimonio l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe colla principessa Zita di Borbone.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore, il re di Sassonia, l'arciduca Francesco Ferdinando colla consorte e numerosi principi.

SCHWARZAU, 21. — Dopo il matrimonio gli invitati hanno presentato le loro felicitazioni agli sposi.

Quindi ha avuto luogo un pranzo, durante il quale l'Imperatore ha bevuto alla salute della nuova coppia.

MADRID, 21. — Il re Alfonso XIII ha firmato un decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali.

LISBONA, 21. — Nella sua seduta di ieri il Senato ha approvato nel suo complesso il progetto relativo ai cospiratori con l'aggiunta di un articolo tendente a sospendere dall'impiego i funzionari riconosciuti cospiratori.

Il Gabinetto nella votazione ha avuto una maggioranza di otto voti.

I deputati devono riunirsi di nuovo e approvare il progetto come è stato emendato dal Senato.

Il Congresso sarà chiuso il 15 novembre.

I ministri si sono riuniti a Consiglio per esaminare la situazione.

ATENE, 21. — L'*Agenzia di Atene* ha da Costantinopoli: Numerose proteste giungono per telegrafo alla Porta ed al patriarcato da Grevena, Siatista, Monastir, Elassona, Salonicco ed altre città della Macedonia, circa l'assassinio e la raccapricciante mutilazione del metropolita di Grevena, perpetrati, secondo le ultime informazioni, da una banda turco-rumena.

Le popolazioni si sollevano con indignazione contro questo abominevole delitto e minacciano di chiudere le chiese e le scuole e di proclamare la chiesa ortodossa in istato di persecuzione, se la Porta non prende energiche misure per porre fine all'esistenza delle bande di briganti.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il valì provvisorio di Tripoli, Neged bey, è stato autorizzato a nominare e destituire impiegati turchi.

COSTANTINOPOLI, 21. — Su proposta della Camera di commercio, il ministro del commercio ha presentato al Consiglio dei ministri un progetto per le misure da prendersi di fronte alla crisi commerciale.

Tutti i direttori di banche sono stati invitati dal ministro delle finanze ad una conferenza per esporre il loro parere. Se la crisi dovesse durare, i commercianti chiederebbero una moratoria.

VIENNA, 21. — *Camera dei signori.* — Il principe di Windisgrätz, presidente, apre la seduta inviando, a nome della Camera, fra vivi applausi, le più calde felicitazioni all'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, in occasione delle sue nozze con la principessa Zita di Borbone.

Viene quindi data lettura di un telegramma inviato al presidente del Consiglio e della sua risposta.

Si approva la proposta che nomina una Commissione di ventun membri, che si dichiarerà permanente, incaricata di discutere le deliberazioni della Camera dei deputati sulla questione del caroviveri e di presentare, eventualmente, proposte.

La Camera esaurisce l'ordine del giorno e rinvia il progetto in discussione alla relativa Commissione.

SOFIA, 21. — La Sobranje è convocata in sessione ordinaria per il 28 ottobre.

COSTANTINOPOLI, 21. — La *Yeni Gazette* annunzia che Suad pascià e Nueddin, deputati di Basra, sono usciti dal partito giovane turco e che è stato invitato ad uscire dal partito anche Assad pascià, deputato di Durazzo, che ha parlato alla Camera contro il precedente Gabinetto.

SCHWARZAU, 21. — Alla fine della colazione l'Imperatore Francesco Giuseppe ha rivolto un brindisi agli sposi, dicendo: Lo sposalizio che oggi ci allieta e che ci ha tutti qui riuniti mi riempie di grande gioia. Esprimo la mia grande soddisfazione all'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, che ha scelto la principessa Zita di Parma a compagna della sua vita. Mi congratulo con lui per la scelta fatta dal suo cuore e saluto con gioia l'arciduchessa Zita, che entra oggi nella mia Casa.

L'Imperatore ha ringraziato quindi la duchessa madre della principessa Zita per il consenso dato all'unione di questi cuori e per la ospitalità fattagli, ed ha terminato rivolgendo caldi auguri di felicità agli sposi.

VIENNA, 21. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, proveniente dal castello di Schwarzau, è giunto stasera alla stazione di Hetzendorf, donde si è recato al castello di Schoenbrun.

COSTANTINOPOLI, 21. — Un grave incendio infierisce da stasera alle 6 a Stambul.

L' incendio è scoppiato contemporaneamente nel quartiere di Bayezid, in prossimità dei Ministeri della guerra e delle finanze, e nel quartiere di Kumapu sulle rive del Mar di Marmara.

Parecchie centinaia di case sarebbero distrutte.

LISBONA, 22. — L' incrociatore *Saô Raphael* si è incagliato stanotte davanti a Villa do Gondo.

Il rimorchiatore *Berrio* è partito per tentare di rimetterlo a galla.

Una tempesta imperversa sulle coste.

COSTANTINOPOLI, 22. — L'incendio che è scoppiato a Stambul ha già distrutto oltre 500 case.

Il fuoco si estende.

BUCAREST, 22. — Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri si è occupato del passo del Governo italiano che ha segnalato l'eventuale passaggio per la Rumania di trasporti d'armi inviati in Turchia.

Il Governo ha deciso che in questo caso si conformerebbe alle stipulazioni della convenzione dell'Aja.

LISBONA, 22. — La Camera dei deputati ha approvato senza discussione le modificazioni del Senato al progetto di legge sui cospiratori.

Il ministro della marina ha confermato l'incaglio dell'incrociatore *Saô Raphael*, che si considera come perduto.

PECHINO, 22. — L'assemblea nazionale si è aperta oggi. Il reggente non assisteva alla seduta.

ATENE, 22. — La Camera ha ripreso i suoi lavori.

PIETROBURGO, 22. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Kokozoff, è ritornato a Pietroburgo.

PECHINO, 22. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica la risposta di Yuan-Shi-Kai nella quale questi, dopo avere espresso la sua riconoscenza per le distinzioni di cui è stato oggetto, dichiara che il suo piede non è ancora guarito ed enumera i mali di cui soffre. Il momento è così critico, aggiunge, che non osa chiedere un congedo al trono; però la sua salute gli impedisce di assumere il compito di cui lo si vuole incaricare. Appena crederà di poterlo fare lo tenterà.

PARIGI, 22. — Nel pomeriggio alla scuola di elettricità della rue Violet ha avuto luogo l'inaugurazione di un monumento inalzato per sottoscrizione alla memoria di Geo Chavez. L'aviatore è rappresentato vestito dell'abito professionale. La riproduzione dell'aeroplano domina il piedistallo di granito su cui si legge la iscrizione: « A Geo Chavez, héros de la traversée des Alpes, ses camarades ».

LISBONA, 22. — Il presidente della Repubblica ha firmato il progetto di legge contro i cospiratori, che non ha subito alcuna modificazione.

La *São Raphael* aveva a bordo 14 ufficiali e aspiranti e 185 marinai, dei quali una cinquantina si sono salvati a nuoto. Una violenta tempesta accompagnata da una fitta nebbia continua ad imperversare sulla costa del nord del Portogallo.

LISBONA, 22. - Si conferma che 50 marinai della *São Raphael* si sono salvati a nuoto e che i rimasti a bordo sono stati salvati con vari mezzi di soccorso.

PECHINO, 22. — Nel pomeriggio, sotto la presidenza del principe iht o, si è inaugurata l'Assemblea nazionale.

Il principe ha pronunciato un discorso non facendo alcuna allusione all'attuale situazione ed insistendo sul desiderio dello sviluppo del Governo costituzionale.

Un editto imperiale ordina a Yuan-Shu-Kai di assumere le sue funzioni appena ristabilito in saluto.

PARIGI, 22. — Oggi ha avuto luogo l'elezione legislativa del 17° dipartimento.

È stato eletto Joseph Denais, liberale, in sostituzione del defunto Joseph Menard, liberale.

PARIGI, 23. — I giornali annunziano che Lutaud, governatore generale dell'Algeria, ha presentato le sue dimissioni.

STRASBURGO, 23. — Hanno avuto luogo ieri nell'Alsazia-Lorena le elezioni per la Seconda Camera, indette dopo l'applicazione della nuova costituzione.

Risultano finora eletti due liberali, diciannove del centro, cinque socialisti, nove del blocco dell'Alsazia-Lorena e un agrario indipendente. Vi sono inoltre ventiquattro ballottaggi.

BERLINO, 23. — *Reichstag*. — Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, rispondendo alle interpellanze relative al caroviveri respinge energicamente qualunque modificazione al regime economico e specialmente ogni sospensione dei dazi doganali.

SALONICCO, 23. — Una banda di albanesi, comandata da Hakki bey, ha assalito il corriere postale da Monastir a Scutari e si è impadronita di 30,000 lire turche.

Inseguito dalla forza armata di Scutari, Hakki bey ha restituito al corriere il danaro rubato.

BELGRADO, 23. — Si ha da fonte autorevole che la crisi provocata dal ministro della guerra, Stephanovic, è stata risoluta. Il ministro Stephanovic conserva il suo portafoglio.

ZAGABRIA, 23. — Poco prima della mezzanotte è stata qui avvertita una forte scossa di terremoto.

COSTANTINOPOLI, 23. — *Camera dei deputati*. — Si respingono due mozioni che richiamano l'attenzione del Governo sulla crisi commerciale e chiedono che si conceda una moratoria.

LONDRA, 23. — Stasera sono stati annunziati ufficialmente i seguenti mutamenti nel Gabinetto:

Mackenna diviene ministro degli interni; Winston Churchill diviene primo lord dell'ammiragliato; lord Carrington diviene lord guardasigilli privato; lord Hobhouse diviene cancelliere del ducato di Lancaster, con seggio nel Gabinetto; Runciman diviene presidente del Board of agriculture; Mac Kinnon Wood diviene segretario finanziario del tesoro; Pease diviene presidente del Board of education; Acland diviene sottosegretario parlamentare agli esteri; ed Emmott sottosegretario parlamentare alle Colonie e contemporaneamente riceverà il titolo di baronetto.

TOLONE, 23. — Durante l'allestimento della corazzata *Supreme* un getto di vapore ha riscaldato un tramezzo delle stive. Il comandante ha fatto subito inondare la stiva di babordo e la stiva del carbone, ove si era manifestato un principio di incendio.

L'allestimento è stato subito sospeso: le polveri verranno sbarcate immediatamente.

LONDRA, 23. — La *Morning Post* riceve da Shanghai, in data di ieri: Trenta fra ufficiali e soldati, addetti alla guardia della legazione d'Italia a Pechino, giungono qui domani per la via di Han-Keu.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il bilancio per il prossimo esercizio che sarà presto sottoposto alla Camera presenta un disavanzo di tre milioni e mezzo di lire turche.

Una banca ha sospeso i pagamenti.

Il patriarca ecumenico ha fatto visita al ministro della giustizia e al gran visir per chiedere soddisfazione circa l'assassinio del metropolita greco.

I ministri hanno promesso una rigorosa inchiesta ed una esemplare punizione del colpevole.

Ieri, giorno di ricevimento diplomatico, tutti gli ambasciatori hanno fatto visita al gran visir.

LONDRA, 24. — Lord Lucas è stato nominato segretario parlamentare del *Board of Agriculture*; Whitley sarà proposto come *Speaker* della Camera dei comuni al posto di Emmott, nominato barone.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Commissione della Camera appositamente designata, essendosi dichiarata incompetente, in conformità alla Costituzione, la Camera ha rinviato la mozione tendente a porre in stato di accusa il gabinetto Hakki ad una commissione straordinaria composta in maggioranza di membri dell'opposizione.

La Camera ha approvato una mozione in cui si stabilisce di interrogare il ministro dell'interno sull'assassinio del metropolita greco di Grevena.

La Camera ha deciso di tenere seduta tre volte la settimana.

LONDRA, 24. — I giornali commentano i cambiamenti avvenuti nella distribuzione dei portafogli ministeriali.

Alcuni organi conservatori considerano la nomina di Winston Churchil a ministro della marina come una vittoria dei partigiani della piccola flotta. Altri si compiacciono della nomina di un uomo forte al posto importante e dichiarano che l'ammiragliato riguadagnerà la fiducia pubblica.

La maggior parte dei giornali nota che questa nomina offre a Winston Churchil una magnifica occasione per dare prova del suo valore.

HARRISBURY (Illinois), 24. — A Orgara è avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone. Trenta minatori sono rimasti sepolti. Due cadaveri sono stati estratti dal pozzo.

HAN-KEU, 24. — I repubblicani avanzano con circospezione e non incontrano che una debole resistenza di guerriglie. Molti si snno tagliati il codino, ciò che indica l'intenzione di vincere o di morire Volontari affluiscono a Wou-Chang per arruolarsi tra gl'insorti.

NOTIZIE VARIE

L'architettura navale al Giappone. — I progressi raggiunti nell'ultimo decennio dall'architettura navale al Giappone, come in qualunque altro ramo delle industrie e del commercio, sono colossali. In passato non si costruivano nell'arcipelago del Sol Levante che navi di non più di 3000 tonnellate; oggi se ne costruiscono correntemente più di 10,000.

Questo progresso è dovuto alla lodevole iniziativa presa dal Governo di Tokio di mandare dei giovani a studiare all'estero l'arte della costruzione navale.

Compiono ora 27 anni da quando s'iniziò l'insegnamento dell'ar-

chitettura navale alla Università imperiale, dove 250 studenti hanno compiuto i corsi.

Le leggi del 1903 hanno impresso un grande sviluppo ai programmi della navigazione e a tutto quanto vi è connesso, così, in questi ultimi anni, si è avuto un numero crescente di diplomati nell'ingegneria navale.

L'avvenire di questa industria è assicurato al Giappone, che si trova ormai in grado di lottare con le altre nazioni e di dare alla sua flotta la desiderata estensione.

Il raccolto dell'olio d'oliva in Turchia e in Grecia. -- Tranne le poche località, ove gli ulivi furono danneggiati dal gelo, il loro stato è generalmente soddisfacente e promettono un abbondante raccolto di olive.

Stando al vecchio proverbio francese che dice: « Année de froid année d'huile » vi è luogo di sperare che il raccolto delle olive sarà copioso ed eccellente la quantità dell'olio.

Difatti, a Metelino, il tempo favorì lo sviloppo del frutto, il quale è sano e promette un raccolto abbondante e di buona qualità.

Ad Aivali ed Adramitti si deve contare su un raccolto buono medio, e nel vilayet di Aidin, come in quello di Brussa, si prevede un raccolto importante.

Identiche notizie si hanno oggi in proposito dall'isola di Creta; anche in Grecia, il tempo favorì lo sviluppo del frutto.

A Corfù si conta su un raccolto abbondante, uguale a quello del 1909-1910 ed a Zante il raccolto si annunzia pure grande, e piuttosto ricco.

Lo stesso si è in grado di affermare per le altre regioni oleifere della Grecia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

23 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	762.9
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	10.58
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	S
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	coperto.
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.1
Temperatura minima	16.6
Pioggia in mm.	gocce

23 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 767 sulla penisola Balcanica, minima di 740 sul Baltico e Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato all'estremo sud e Isole, ancora disceso altrove, fino a 3 mm. in Romagna; temperatura in aumento; venti forti meridionali sull'alto Tirreno ed Emilia; pioggo al nord, centro e Sardegna.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 760 sul Veneto.

Probabilità: venti meridionali moderati o forti sull'Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggo; mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	nelle 24 ore Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	17 4	14 9
Genova	coperto	legg. mosso	18 4	16 0
Spezia	3/4 coperto	mosso	19 6	16 8
Cuneo	3/4 coperto	—	14 3	9 4
Torino	coperto	—	15 1	12 0
Alessandria	coperto	—	15 6	13 0
Novara	piovoso	—	16 0	11 0
Domodossola	coperto	—	13 2	11 0
Pavia	nebbioso	—	15 0	13 0
Milano	nebbioso	—	14 5	12 4
Como	sereno	—	14 2	12 0
Sondrio	coperto	—	13 0	10 8
Bergamo	coperto	—	14 5	10 4
Brescia	nebbioso	—	14 9	10 0
Cremona	coperto	—	15 9	12 8
Mantova	nebbioso	—	18 4	9 0
Verona	coperto	—	14 8	12 0
Belluno	nebbioso	—	12 0	9 1
Udine	piovoso	—	21 7	12 8
Treviso	nebbioso	—	16 9	12 8
Venezia	coperto	calmo	15 1	13 2
Padova	coperto	—	15 0	13 1
Rovigo	coperto	—	15 2	8 5
Piacenza	nebbioso	—	13 9	9 1
Parma	nebbioso	—	14 4	12 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	16 3	12 4
Modena	nebbioso	—	19 0	12 8
Ferrara	nebbioso	—	17 4	10 6
Bologna	coperto	—	18 6	12 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	19 4	9 6
Pesaro	coperto	calmo	21 0	14 0
Ancona	coperto	calmo	20 4	10 8
Urbino	piovoso	—	17 0	13 4
Macerata	coperto	—	18 4	14 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	18 0	12 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	18 9	13 0
Pisa	coperto	—	21 7	14 8
Livorno	coperto	calmo	20 5	12 0
Firenze	coperto	—	20 2	16 4
Arezzo	piovoso	—	18 2	10 8
Siena	coperto	—	17 2	12 5
Grosseto	coperto	—	21 0	14 0
Roma	coperto	—	20 4	16 6
Teramo	1/2 coperto	—	19 6	12 3
Chieti	1/2 coperto	—	19 9	13 0
Aquila	coperto	—	16 4	12 2
Agnone	3/4 coperto	—	16 5	11 2
Foggia	3/4 coperto	—	23 5	9 2
Bari	1/2 coperto	calmo	22 3	11 6
Lecce	sereno	—	23 5	14 0
Caserta	3/4 coperto	—	21 1	14 3
Napoli	coperto	legg. mosso	19 5	15 9
Benevento	coperto	—	20 8	12 4
Avellino	3/4 coperto	—	17 2	6 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	17 3	9 5
Cosenza	sereno	—	22 5	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	18 4	9 6
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	24 0	18 2
Palermo	sereno	calmo	23 5	12 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 4	6 0
Caltanissetta	nebbioso	—	20 0	12 5
Messina	sereno	calmo	21 4	17 5
[illegible]	sereno	calmo	22 6	14 7
[illegible]	sereno	calmo	22 1	12 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	21 8	12 0
Sassari	piovoso	—	21 8	13 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*